



L'ANCLA FIANCO delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto

Fonte foto: www.interessante.it

Seguici su anclsu.com e su facebook [#anclsu](https://www.facebook.com/anclsu)

Editoriale

Fiscalità e
cuneo fisca-
le: le priorità

p.3

News

Formazione al
lavoro e
apprendistato

p.6

Eventi

Gli eventi del
mese di
settembre

p.12

Redazione

Bollettino ufficiale
Associazione Nazionale Consulenti
del Lavoro - Sindacato Unitario

Anno 10 - Numero 14 (128)
Reg. Tribunale Civile di Roma
sezione stampa n. 371 del 19.11.2009

Direttore Responsabile
Francesco Longobardi

Capo redattore
Paola Diana Onder

Coordinatori di redazione
Silvia Bradaschia
Giuliana Della Bianca
Francesco Pierro

Redazione e impaginazione
Solcom srl
via Salvatore Matarrese, 2/G
70124 Bari

Editore
Ancl - Segreteria Nazionale
via Cristoforo Colombo, 456
Scala B, I piano
00145 Roma

Contatti www.anclsu.com
segreteria@anclsu.com
redazione@anclsu.com

Sommario

EDIZIONE DEL 15 settembre 2016

EDITORIALE
Fiscalità e cuneo fiscale: queste le priorità
pag. 3

NEWS
Addio agli studi di settore: ma è in arrivo l'intrusione
fiscale?
pag. 5

NEWS
Formazione al lavoro e apprendistato: stiamo per-
dendo la bussola
pag. 6

NEWS
Domande al sussidio Sia, al via dal 2 settembre
pag. 8

NEWS
4° anno seminari congiunti Ancl -Fisascat Cisl
pag. 9

EVENTI
Convegni a settembre 2016
pag. 12

CHI SIAMO
pag. 14

La vignetta della settimana

Tra Consulenti del Lavoro

Questa volta facciamo sul serio....



Note

chiuso alle
ore 10.00 del
13 settembre
2016

editoriale



Fiscalità e cuneo fiscale: queste le priorità

scrive
Francesco Longobardi

presidente nazionale
Ancl - Su

Cari colleghi, dopo la pausa estiva ecococi nuovamente ad affrontare la nostra importante e quotidiana mole di lavoro, formazione e aggiornamento. Mi permetto in questa sede di parlare a nome della nostra Associazione esprimendo la più **intima solidarietà alle popolazioni colpite dall'evento sismico**, ed il più profondo ringraziamento a quanti – delle istituzioni e del volontariato – stanno lavorando senza sosta e senza risparmio di energie per soccorrere ed aiutare. Esprimo inoltre la mia grande vicinanza ai Colleghi che saranno costretti ad operare in una realtà difficilissima e irta di incognite professionali. Non faremo mancare a tutti loro la nostra attenzione e il nostro sostegno affinché questo difficile momento venga presto superato. Ai tragici avvenimenti si affianca anche una ripresa italiana che a ben vedere non sembra essere delle più entusiasmanti: **crescita in stallo, PIL sempre fermo allo zero virgola, dati sull'occupazione contrastanti**. Avevamo già scritto, in tempi non so-

spetti che uno sgravio contributivo temporaneo non può essere mai considerata la giusta soluzione per incrementare in maniera strutturale l'occupazione. Infatti, tutti i dati attualmente ci dicono che, perduto l'interesse per lo sgravio, l'occupazione si avvia anch'essa verso lo stallo. Ci rimane la curiosità di vedere cosa succederà nel momento in cui gli sgravi contributivi si esauriranno. La speranza è di non assistere ad un fenomeno diffuso di licenziamenti, che non aiuterebbe certo la debolissima ripresa, piuttosto aggraverebbe non poco il complessivo andamento dell'economia del Paese. Da talune recenti dichiarazioni, pare confermata una diversa strada che il Governo intende intraprendere già in occasione della prossima legge di stabilità, orientata cioè ad un **taglio di talune imposte e alla riduzione del cuneo fiscale per incentivare l'occupazione**, in luogo di un ulteriore esonero contributivo. Naturalmente, una simile soluzione non può che essere auspicata e sostenuta: la vera questione è però il peso sostanziale di tali iniziative.

editoriale

P. 4

Una riduzione di questa o quella tassa, o del cuneo fiscale che si materializza con diminuzioni quasi impercettibili, non serve a nessuno, anche perché – come esperienza insegna – il lieve abbassamento delle imposte, viene subito riassorbito dall'incremento delle imposte locali, anch'esse ormai in continua ascesa. Riduzione della fiscalità generale e del cuneo fiscale deve essere compiuta in maniera drastica e decisa: gli imprenditori hanno la giusta necessità di avere un orizzonte lungo sul quale investire – anche in termini di nuova occupazione – e non certo di un triennio o di

un biennio come realizzato con i recenti esoneri contributivi. Del resto il Governo sa perfettamente che con l'accrescimento dell'occupazione, cresce anche il gettito fiscale e contributivo, cresce il risparmio, diminuisce l'incidenza della disoccupazione sul sistema del welfare, crescono i consumi con il connesso gettito fiscale e l'economia ricomincia a girare. La scelta deve essere quindi davvero coraggiosa e deve abbandonare formule di spinta apparenti e, come si è visto, sempre davvero poco efficaci. Ed è di altrettanta evidenza che non si sta parlando di aspetti margin-

ali: dal più recente rapporto Ocse emerge che l'Italia è ai primi posti per peso della tassazione sulla busta paga sia che si tratti di famiglie che di single lavoratori. L'incremento italiano è il secondo maggiore del rapporto, alle spalle del Portogallo, e si ha per effetto esclusivo alle imposte sul reddito. I difetti del nostro sistema interno, quindi, sono conosciuti bene e da tempo: non intervenire nel senso sopra indicato, significherebbe soltanto mantenere in vita il problema. Mantenedosi anche le responsabilità.

Corso Base Paghe e contributi "PAYROLL SPECIALIST"

FORMAZIONE PERMANENTE

IV edizione
Milano, 15 ottobre – 26 novembre 2016
Università Cattolica del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

news

attività sindacale

Addio agli studi di settore: ma è in arrivo l'“intrusione fiscale”?

Scrive Francesco Longobardi

In queste ultime ore viene preannunciato l'abbandono del sistema di accertamento fiscale realizzato sino ad ora con lo strumento degli studi di settore (le griglie elaborate con analisi economiche e statistiche dal Fisco per stimare i ricavi o i compensi che possono essere attribuiti a un'impresa o lavoratore autonomo), per passare al nuovo sistema della “compliance”. Il MEF si prepara, con gradualità, a sostituire gli studi di settore con un ampliamento della sperimentazione dei nuovi “indicatori di compliance” che forniranno “il grado di affidabilità del contribuente”. Chi raggiungerà un “grado elevato”, spiega il Mef in una nota dopo una riunione al ministero con associazioni di categoria e ordini professionali, “avrà accesso al sistema premiale” che prevede, tra l'altro, un percorso accelerato per i rimborsi fiscali, la riduzione dei tempi e l'esclusione da alcuni accertamenti. Che gli

studi di settore abbiano segnato un'epoca di contraddittori, contestazione, contenziosi giudiziari e molto altro non c'è alcun dubbio: sarebbe utile conoscere quanto l'Amministrazione finanziaria abbia ricavato dagli studi di settore, e quanto ci abbia rimesso (perché spesso soccombente) in spese legali gravanti sulla collettività. Il nuovo sistema della “Compliance” viene presentato come un sistema di aperto dialogo con il contribuente e di nuova filosofia di ascolto del Fisco sul recupero della tassazione.

Da quello che può ricavarsi dalle prime indicazioni fornite dal MEF, pare invece che siano stati adottati non più un singolo parametro reddituale (studio di settore, che rimane un' aberrazione!) cui il contribuente o lavoratore autonomo poteva appellarsi con una circostanziata serie di elementi, ma una serie notevole di parametri cui il contribuente

si vedrà costretto a contrapporsi uno per uno. Una intrusione totale sul “comportamento” e “status” del contribuente. Lodevole la ricerca di nuovi strumenti di contrasto alla evasione o elusione fiscale, ma ci auguriamo di non dover contrastare una ennesima riforma presentata come la soluzione a tutti i mali, che poi si rivela maggiormente coercitiva. Del resto è difficile pensare ad un Fisco che rinuncia a ulteriori strumenti di contrasto, ben vengano, ma – speriamo – nella vera ottica collaborativa e di ascolto con il contribuente. Se così non sarà, si continuerà ad ingolfare le aule giudiziarie, senza un vero miglioramento della fiscalità generale e con l'alimentazione del carrozzone dei contenziosi. Staremo a vedere. L'Ancl, per il momento, l'aveva detto.

focus approfondimenti

Formazione al lavoro e apprendi- stato: stiamo perdendo la bussola

Scrive Renzo La Costa

La platea dei giovani assunti in apprendistato continua a ridursi. Nel 2015 la variazione dello stock medio di apprendisti è pari a -8,1% rispetto all'anno precedente. Lo rivela l'Isfol nel XVI Rapporto di monitoraggio sull'apprendistato, realizzato in collaborazione con l'Inps e per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Gli apprendisti in Italia ammontano a 410.213 lavoratori, il 13,6% degli occupati della fascia d'età 15-29 anni (contro i 446.227 del 2014, il 15,1% degli occupati 15-29enni).

Tale trend negativo appare legato all'introduzione dell'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per un triennio, concesso nei casi di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato (Legge n. 190/2014), che ha evidentemente reso meno appetibile l'apprendistato. Nel 2015 i due tipi di contratto ben-

eficiano di agevolazioni contributive di entità comparabile, ma l'apprendistato si accompagna a obblighi di natura formativa che vengono percepiti come oneri aggiuntivi da parte delle imprese. In termini di flusso, il numero di apprendisti avviati nel 2015 è pari a 197.388, con una contrazione del 17,7% rispetto al 2014 (quando invece si era avuto un +3,1% rispetto al 2013). Le cessazioni nel 2015 ammontano a 155.355 lavoratori (-4,0% rispetto all'anno precedente). Le trasformazioni segnano invece un forte balzo in avanti, con una variazione del +23,5%, riconducibile agli effetti dell'incentivo offerto dalla L. 190/2014.

Dal punto di vista delle imprese, alcuni ambiti economici in cui in passato la presenza di apprendisti è stata significativa stanno perdendo rilevanza: le imprese di tipo artigiano rappresentano ormai solo un quarto del totale (25,7%), mentre nel

2008 erano il 37,8%; allo stesso modo se nel 2008 il settore delle Costruzioni rappresentava il 17,3% sul totale degli apprendisti, nel 2015 si ferma all'8,3%. Proprio quello delle Costruzioni è il settore in cui lo stock medio di apprendisti subisce la maggiore contrazione nel 2015 rispetto all'anno precedente (-16,5%). Se i settori economici del terziario sono ormai quelli che occupano la maggior parte degli apprendisti (66,1%), sono anch'essi interessati da forti contrazioni nel corso del 2015 (Attività finanziarie -11,4% dello stock medio di apprendisti; Commercio -11,2%).

Rispetto all'utenza dei giovani coinvolti, i lavoratori fino a 24 anni sono diminuiti fra il 2013 e il 2015 dal 53,3% al 47,5%. Parallelamente è cresciuta l'età media dei lavoratori in apprendistato, passata dai 24,5 anni nel 2013 ai 25 anni nel 2015.

I suddetti dati forniti a luglio scorso dall'Isfol testimoniano



testimoniano il declino pressochè irreversibile dell'apprendistato: che se messo a confronto con la nuova normativa sul rapporto a termine acausale, davvero non lo pensa più nessuno. Un apprendistato ancora pieno di vincoli ed obbligazioni, contro un rapporto a termine senza alcuna giustificazione o ragione. Eppure l'apprendistato dei tempi andati era davvero quello che inseriva al lavoro giovani incompetenti, per un lavoro e per far apprendere le competenze. Oggi, invece, i milioni di giovani lavoratori che entrano nell'impresa con altrettanti milioni di voucher, per così dire, evi-

dentemente sono "nati imparati". Già, perché si tratta di giovani che formalmente non risultano presso i centri per l'impegno aver avuto alcuna occupazione regolare e men che meno formativa, eppure te li ritrovi nelle pizzerie, nei ristoranti, in agricoltura, nei servizi. E siccome i datori di lavoro sono per loro mestiere persone scaltre ed attente, di certo non ingaggiano – seppure con un voucher – persone inesperte, anzi. Da questa breve osservazione tutti potranno cogliere la sensazione (chiamiamola così) che il nostro mercato del lavoro è assolutamente dopato: da una parte per la regolarità di un rap-

porto di lavoro ci vuole un coraggio unico ed un portafoglio notevole, dall'altra l'approssimazione legale.

C'era una volta in cui c'era il rapporto a tempo indeterminato, il rapporto a termine giustificato, e l'apprendistato e basta. C'erano meno possibilità, ma c'era una preziosa certezza.



focus approfondimenti

Domande al sussidio "Sia": al via dal 2 settembre 2016

Scrive Celeste Vivenzi

È operativo a far data dal 2 settembre 2016 il "Sostegno all'inclusione attiva" per le famiglie che si trovano in serie difficoltà economiche (acronimo SIA). Tale Istituto è stato introdotto dalla legge di stabilità 2016 al fine di contrastare la povertà e spetta alle famiglie in condizioni economiche disagiate in cui sono presenti minorenni, figli disabili, donne in gravidanza.

I soggetti interessati possono presentare le domande per ottenere il sussidio in parola per un importo che va dalla cifra di 160 euro fino a quella di 800 euro per bimestre a seconda della casistica.

La domanda va presentata al comune di residenza e la famiglia deve possedere i seguenti requisiti:

a) Isee non superiore a 3 mila euro e assenza di altri sostegni economici d'importo oltre i 600 euro;

b) non avere acquistato auto e moto nei 12 mesi precedenti la domanda (se di cilindrata superiore a 1.300 cc (ovvero di 250 cc per i motoveicoli) i beni non devono essere stati im-

matricolati la prima volta nei tre anni precedenti);

c) adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa a cura del comune (Il progetto comprende tutti i componenti il nucleo familiare e le attività possono riguardare la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute);

d) la carta Sia può essere richiesta al proprio Comune di residenza da uno qualunque dei componenti il nucleo familiare;

e) i richiedenti devono avere la cittadinanza italiana o comunitaria ovvero appartenere alla famiglia di un cittadino italiano o comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (se il cittadino è straniero deve essere in possesso del permesso di soggiorno Ce di lungo periodo ovvero della residenza in Italia da almeno due anni del soggetto richiedente);

f) nessun componente il nucleo deve essere titolare di Naspi, Asdi, Carta acquisti;

g) in caso di presentazione della domanda con dati falsi si è soggetti ad una sanzione che va da euro 500 ad euro 5.000.

Il Comune, come già sottolineato, riceve la domanda dei cittadini e dopo aver compiuto le necessarie verifiche di residenza, comunica all'INPS le richieste. In pratica il beneficio consta nell'attribuzione di una Carta di pagamento SIA che viene inviata ai richiedenti da Poste Italiane dopo che l'Inps ha erogato i rispettivi importi (con la carta si potranno fare acquisti nei supermercati, nei negozi alimentari, nelle farmacie e nelle para-farmacie ovvero presso gli uffici postali per pagare le bollette elettriche ecc.). Nel caso in cui la domanda venga rigettata per mancanza dei requisiti il richiedente può chiedere al Comune di residenza o all'INPS eventuali informazioni e presentare, se del caso, una nuova domanda.

5° anno di seminari congiunti ANCL S.U. – FISASCAT CISL

Nello splendido scenario delle colline di Fiesole, dopo le positive esperienze realizzate a partire dal 2011, si è inaugurato il quinto ciclo di seminari formativi per dirigenti sindacali del terziario e consulenti del lavoro, sulle trasformazioni del diritto del lavoro e del diritto sindacale. Si tratta di una iniziativa di formazione congiunta “unica” nel panorama nazionale, che mira a promuovere una vera “cultura partecipativa” tra operatori che da versanti diversi ritengono non debba venir meno l’impegno per una crescita produttiva inserita in un quadro di regole certe e verifi-

cabili. L’iniziativa, che si caratterizza come corso di specializzazione di taglio universitario, si pone come concreta attuazione del Protocollo d’intesa, sottoscritto il 16 settembre 2010 tra Ancl e Fisascat-Cisl Nazionale. Promotori sono appunto l’Associazione nazionale dei consulenti del lavoro, tramite il proprio Centro Studi Nazionale e Fisascat-Cisl (la Federazione sindacale degli addetti ai servizi commerciali, affini e turismo).

Due gli appuntamenti della sessione autunnale del 2016: il 13 e 14 settembre sul tema “Lavoro e riforma costituzionale” e l’11 e 12

ottobre su “Contrattazione decentrata e welfare contrattuale”. Maggiori informazioni possono essere richieste al coordinatore Centro Studi Nazionale Ancl, mentre le prenotazioni dovranno essere inviate alla segreteria del Centro Studi anclseg@anclsu.com oppure con un fax 06.54.15.565.



PROGRAMMA 2016

2° SEMINARIO 13 /14 SETTEMBRE 2016

LAVORO E RIFORMA COSTITUZIONALE,

3° SEMINARIO 11/12 OTTOBRE 2016

**CONTRATTAZIONE DECENTRATA E WELFARE
CONTRATTUALE**



L'intervento del segretario Raineri della FISASCAT sulla riforma costituzionale

Riportiamo qui di seguito l'intervento di **Pierangelo Raineri - Segretario Generale FISASCAT - CISL** in occasione del seminario congiunto tenutosi il 13 e 14 settembre sul tema "Lavoro e riforma costituzionale".

"Il dibattito che oggi abbiamo proposto qui al Centro Studi Cisl sulla riforma costituzionale, i cui dettagli sono stati fin qui illustrati da chi ha preso parte a questo seminario di due giorni promosso congiuntamente dalla Fisascat Cisl e dall'Ancl Su, risponde alla necessità di acquisire maggiore consapevolezza rispetto ai contenuti delle proposte di cambiamento che saranno oggetto di referendum nei prossimi mesi.

Ringrazio il segretario confederale Cisl Maurizio Petriccioli e Stefano Colotto del Dipartimento Cisl Democrazia Economica, Economia sociale, Fisco, Previdenza e Riforme Istituzionali, Marco Lai, Francesco Longobardi, il presidente nazionale Ancl Su e Paola Diana Onder, coordinatore del Centro Studi nazionale dell'Ancl - Su.

Siamo certamente tutti d'accordo con il dire che è necessario e urgente avviare una riforma degli assetti istituzionali per garantire la crescita e lo sviluppo nel nostro Paese; certo è che la nostra analisi deve approfondire gli aspetti prossimi all'attività del sindacato, delle Parti Sociali e dei corpi intermedi che esercitano un ruolo di rappresentanza, superando la connotazione strettamente politica che ha as-

sunto nelle ultime settimane con lo scopo di contribuire all'espressione responsabile e consapevole del diritto di voto.

Siamo convinti che il Governo deve assicurare forme e modalità di partecipazione e di rappresentanza alle forze sociali, il particolare dei sindacati e della società civile, fondamentali per la coesione e la giustizia sociale.

Anche dagli interventi di oggi si evince che nella riforma manca un riconoscimento del ruolo delle parti sociali e della partecipazione alle scelte di politica economica e sociale per lo sviluppo del Paese.

La partecipazione è una parola ricorrente nel nostro vocabolario, anche quello condiviso con l'Associazione nazionale dei Consulenti del Lavoro, che dovrà divenire il fulcro anche del nuovo assetto delle relazioni industriali.

Forse uno degli aspetti sul quale sarà necessario ragionare è quello di garantire una prerogativa di dialogo sociale, valore fondante del nostro Paese, attraverso un'alternativa al Cnel, di cui nella riforma è prevista la soppressione. Un'alternativa in grado di recuperare in termini positivi e di credibilità.

Senza sottovalutare un altro e fondamentale aspetto: la ripresa della concertazione Governo Parti Sociali che ha consentito, proprio in queste settimane, di arrivare ad una sintesi condivisa su lavoro e pensioni pur rimanendo partite ancora da chi-

udere nei prossimi giorni.

Il nostro auspicio è che i cittadini, attraverso le diverse rappresentanze, possano acquisire un atteggiamento attivo e di condivisione degli obiettivi, non solo quando purtroppo le disgrazie ci vedono agire su un cammino comune di solidarietà.

L'opinione pubblica va sollecitata e coinvolta anche per costruire una politica socio economica orientata alla crescita, alla sostenibilità e all'equità sociale, da garantire anche e soprattutto attraverso i rinnovi contrattuali che ci vedono in prima linea nella fase negoziale.

Crediamo sia necessario nel nostro Paese un cambiamento culturale che passi innanzitutto dal rafforzamento del dialogo sociale, della concertazione e delle relazioni industriali e sindacali.

Dobbiamo contribuire, come corpi intermedi, ad una nuova stagione di cambiamento.

Queste sessioni di studio promosse congiuntamente con l'Ancl Su - che proseguiranno ad ottobre e a novembre - sono mirate a fornire un quadro sulle trasformazioni del diritto del lavoro e ad approfondire i diversi aspetti delle riforme in divenire con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e l'autonomia."

**Scrive Pierangelo Raineri -
Segretario Generale FISASCAT
- CISL**

PER I FUTURI CONSULENTI DEL LAVORO

L'esame di stato? Tranquillo, è già passato.

Approfitta del kit di soluzioni IPSOA dove trovi concentrato tutto quello che ti serve per ottenere brillantemente l'abilitazione.



DIRITTO DEL LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE

Il manuale prepara per affrontare l'esame di diritto del lavoro e legislazione sociale, dall'amministrazione del personale, agli aspetti di natura previdenziale anche alla luce delle novità introdotte dal Jobs Act e dalla legge di Stabilità 2016.



DIRITTO TRIBUTARIO

Il manuale analizza gli aspetti più rilevanti e determinanti per la prova d'esame: iva, imposto diretto e indiretto, contabilità generale, contenzioso tributario, scritture contabili e bilancio. Importanti novità sono esaminate a seguito delle misure predisposte dalla legge di Stabilità.



CODICE DEL LAVORO

Un codice di legislazione del lavoro, per argomenti, per una migliore ricerca normativa in sede di esame. Tra le novità di questa edizione, oltre alla completa revisione del quadro normativo generale, le misure previste dal Jobs Act e le modifiche apportate dalla legge di Stabilità 2016.

**SPECIALE
OFFERTA!**

SOLI 161 euro
anziché 190 euro.



**DIRITTO DEL LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE
+ DIRITTO TRIBUTARIO
+ CODICE DEL LAVORO**

E IN PIÙ 3 MESI

della rivista digitale
PRATICA LAVORO



eventi

convegni a settembre

P. 12

MILANO - 16/09

Il lavoro accessorio e i tirocini

L'Ancl e Confprofessioni organizzano un convegno formativo sui temi "Il lavoro accessorio e i tirocini" che si terrà il 16 settembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso l'Unione Provinciale in via Aurispa 7 Milano. L'evento è riservato ai dipendenti di Studi iscritti a Fondoprofessioni prima del 16 Settembre 2016

N.POSTI: massimo 20

CREDITI: 8

RELATORE: Alessandro Proia - CdL

ISCRIZIONI: piattaforma Myanclsu.com

FIRENZE - 19/09

Il lavoro in edilizia

L'Ancl, Up di Firenze organizzano un convegno su "Il lavoro in edilizia" per il 19 settembre dalle ore 9.30 alle ore 18.30 presso la sede ANCL di Firenze in Viale Belfiore 15.

N.POSTI: massimo 25

CREDITI: 7

ISCRIZIONI: piattaforma Myanclsu.com

CREAZZO - 21/09

Il ruolo della contrattazione di II livello

L'Ancl, UP di Vicenza organizza per mercoledì 21 settembre 2016 dalle ore 14.30 alle ore 18.30 il seminario su "Il ruolo della contrattazione di II livello" presso Vergilius Hotel in Via Carpaneda, 5 - Creazzo VI (vicino al Golf Club).

CREDITI: 4

RELATORE: Dott. Emmanuele Massagli - Presidente ADAPT e Senior Research fellow

LIVORNO - 23/09

Etica e deontologia nel rapporto professionale tra cliente e cdI

Ancl, UP di Livorno ha promosso un convegno su "Etica e deontologia nel rapporto professionale tra cliente e CdI" per il 23 settembre dalle ore 14.30 alle ore 18.30 presso la Sala convegni Grand Hotel Palazzo Viale Italia 195.

N.POSTI: massimo 80

CREDITI: 4

ISCRIZIONI: piattaforma Myanclsu.com

convegni a settembre

ROVIGO - 23/09

La gestione del rapporto di lavoro domestico

L'Ancl, UP di Rovigo organizza un incontro sul tema "La gestione del rapporto di lavoro domestico" che si terrà il 23 settembre dalle ore 14.30 alle ore 18.30 presso la Sala Arzenton del Consorzio di Bonifica Adige Po, (Piazza Garibaldi 8) a Rovigo

CREDITI: 4

RELATORE: Dott. Francesco Natalini - Cdl

ISCRIZIONI: piattaforma Myanclsu.com

FORLIMPOPOLI - 26/09

Evasioni contributive e illeciti, nuove dinamiche degli accertamenti

L'Ancl, UP di Forlì Cesena organizza un incontro sul tema "Evasioni contributive e illeciti del lavoro, nuove dinamiche e prassi degli accertamenti ispettivi" che si terrà il 29 settembre dalle ore 14.30 alle ore 18.30 presso la Sala Cedaiier (Via Maestri del Lavoro d'Italia 129, Forlimpopoli (FC))

CREDITI: 4

RELATORE: Avv.to Mauro Parisi

ISCRIZIONI: piattaforma Myanclsu.com

MILANO - 29/09

Le novità nel decreto correttivo dei decreti sul Jobs Act

L'Ancl, Up Milano organizza un convegno su "Le novità contenute nel decreto legislativo correttivo dei decreti sul Jobs act" per il 29 settembre presso l'Istituto Salesiani - via Tonale 19 a Milano.

N. POSTI: massimo 90

CREDITI: 4

ISCRIZIONI: piattaforma Myanclsu.com

BERGAMO - 30/09

Le manovre dell'estate e aggiornamenti di prassi e giurisprudenza

L'Ancl, UP di Bergamo organizza il 4° incontro dei Convegni Fiscali 2016 sul tema "Le manovre dell'estate 2016 e aggiornamenti di prassi e giurisprudenza" per il 30 settembre dalle ore 14.30 alle ore 18.30 presso il Congressi Giovanni XXIII - viale Papa Giovanni XXIII n.106

CREDITI: 4

RELATORE: Dott. Andrea Bonino (Dottore Commercialista)

ISCRIZIONI: piattaforma Myanclsu.com

CHI SIAMO **DIRIGENTI E SEDI** **ANCL - SINDACATO UNITARIO**

ANCL SEGRETERIA NAZIONALE

via Cristoforo Colombo, 456 - Scala B, I piano
00145 Roma - tel. 06 5415742

UFFICIO DI PRESIDENZA NAZIONALE

Da chi è composto l'Ufficio di presidenza

Presidente Nazionale Francesco Longobardi

Vice Presidente Nazionale Vicario Guido Sciacca

Segretario Tesoriere Luca Bonati

Segretario Amministrativo Romana Bettoni

Coordinatore del Centro Studi Nazionale Paola Diana Onder

Componenti Claudio Faggiotto, Manuela Maffiotti, Dario Montanaro, Roberto Morini

CONSIGLIO NAZIONALE SINDACI REVISORI

Da chi è composto il Consiglio

Giammaria Monticelli, Tiziano Belotti, Luigi Sabatini

CONSIGLIO NAZIONALE PROBIVIRI

Da chi è composto il Consiglio

Rossano Zanella, Filippo Continisio, Luciano Ognissanti

CONSIGLIO NAZIONALE

Da chi è composto il Consiglio

Consiglieri di estrazione congressuale

Walter Agostini, Mario Albornò, Mario Annaro, Omar Barella, Giovanni Besio, Romana Bettoni, Paolo Biscarini, Francesco Blasini, Luca Bonati, Bruno Bravi, Luciana Bruno, Maurizio Buonocore, Biancamaria Burali, Antonio Cairo, Stefano Camassa, Stella Crimi, Flavia Croce, Nestore D'Alessandro, Laura Della Rosa, Roberto Entilli, Claudio Faggiotto, Vittorina Faoro, Carlo Flagella, Giovanna Formentin, Annarita Formicola, Debora Furlan, Rossana Maria Marini, Massimiliano Gerardi, Antonietta Giacomini, Zeno Giarola, Daniele Girini, Mariano Giunta, Alfonso Izzo, Manuela Maffiotti, Livio Masi, Domenico Monaco, Dario Montanaro, Roberto Morini, Piervittorio Morsiani, Loredana Nicoli, Paola Diana Onder, Marco Operti, Leonardo Pascazio, Roberto Pasquini, Valeria Rama, Alberto Saitta, Antonio Saporito, Roberto Sartore, Guido Sciacca, Roberta Sighinolfi, Antonella Spalletti, Antonio Stella, Giuseppe Trovato, Massimiliano Umbaldo, Enrico Vannicola.

Ex presidenti ed ex segretari generali nazionali - consiglieri nazionali di diritto

Giancarlo Bottaro, Roberto De Lorenzis, Franco Dolli, Giuseppe Innocenti, Gabriella Perini, Benito Pesenato

PRESIDENTI CONSIGLI REGIONALI ANCL

I presidenti dei Consigli Regionali dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro

Pasquale Arteritano (Molise), Crocifisso Baldari (Puglia), Elisabetta Battistella (Bolzano),

Maria Paola Cogotti (Sardegna), Marco Degan (Veneto), Anna Maria Ermacora (Friuli Venezia Giulia),

Luca Fedeli (Toscana), Nicola Filippi (Piemonte), Andrea Fortuna (Lombardia), Anna Maria Granata (Campania),

Giuseppe Gaetano (Calabria), Fabio Licari (Marche), Fabrizio Marti (Liguria), Claudia Paoli (Umbria),

Fabiano Paoli (Trento), Andrea Parlagreco (Lazio), Luca Piscaglia (Emilia Romagna), Lucia Scarpone (Abruzzo),

Stefania Scoglio (Sicilia)